

Resta sempre elevatissimo l'inquinamento mentre partono le «misure» antitraffico intorno a cinque centraline di monitoraggio. Ma l'ingorgo la fa sempre da padrone

In piazza Gondar 12 vigili a domare le auto ma un incidente blocca tutto il quartiere. A largo Montezemolo molte contravvenzioni. In Campidoglio le critiche delle opposizioni

Trucchi, multe e smog

Primo esperimento anti-smog: ed è subito ingorgo. La nuova ricetta del Campidoglio di fluidificare il traffico nei pressi delle centraline in rosso per l'inquinamento atmosferico ha prodotto solo qualche multa in più. A piazza Gondar l'ordinanza non è stata rispettata alla lettera: le rimozioni previste su un lato della carreggiata non sono state effettuate. E oggi si replica.



Rimozioni in piazza Gondar. (Foto A. Pais)

«E l'asma è assicurata»

«Lo smog? È una delle cause del cancro ai polmoni, all'apparato urinario e alle prime vie respiratorie. Ma soprattutto è un fattore determinante in bronchite cronica e asmatica, infezioni della faringe e della trachea, enfisema polmonare». È questa la «diagnosi» del professor Gianni Ravasi, direttore della divisione di oncologia chirurgica dell'Istituto nazionale tumori di Milano.

Cosa si rischia, ad esempio, a fumare una sigaretta per strada a Roma o a Milano? Se fumare una sigaretta a Roccaraso, in montagna, comporta un rischio di cancro pari a uno, a Roma o a Milano è cinque, dieci. A parte le cau-

se endogene, il rischio di cancro è al 20% dato dall'inquinamento ambientale, all'80% dal fumo. Ma lo smog ha un effetto moltiplicatore.

Dunque respirare, vivere nell'aria al monossido di carbonio come nulla fosse è un suicidio?

Bhè, un suicidio... il monossido si lega all'emoglobina e avvelena il sangue, in un ambiente saturo di questo gas si muore soffocati. Gli agenti cancerogeni comunque sono altri, residui degli idrocarburi come il benzopirene. Il monossido di carbonio e il biossido di azoto sono indicatori dell'inquinamento. Non ci sono studi sui danni genetici da smog, ma non possono essere esclusi.

macchina non viene a far la spesa.

L'inquinatissima piazza Gondar non si è lasciata «addomesticare». La centralina tappezzata con i manifesti di «Zorba il greco», forse ieri ha incamerato più veleni degli altri giorni. Non sono mancati i clacson spiegati e gli automobilisti in fila indiana. Il vigile di turno addetto alla sorveglianza dell'incrocio con viale Libia si dà un gran da fare nel «comandare» il semaforo a mano. «Mi regolo ad occhio», spiega. Non ho un tempo stabilito per il verde e uno per il rosso. Poi aggiunge: «Per noi non è cambiato nulla. Questo lavoro lo facciamo tutti i giorni. Dalla mattina alla sera siamo qui a due passi della centralina. La sola novità sono i cartelli di rimozione. Ma vogliamo essere buoni e per il momento portiamo al deposito solo le auto che realmente intralciano la circolazione».

I caschi bianchi di largo Montezemolo sono stati più rigorosi: hanno riempito due blocchetti di multe. Però, per quanto riguarda la viabilità, la situazione non è migliorata neppure di una virgola. Stesso discorso nella zona Marconi-contravvenzioni a non finire solo per le auto parcheggiate in seconda fila.

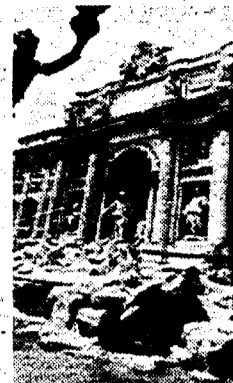
Di traffico si è parlato ieri anche in consiglio comunale. La seduta, incominciata alle 10, è andata avanti fino alle 14 e 30 con la questione time. I capigruppo e i consiglieri dell'opposizione hanno messo sotto

accusa la strategia di fluidificare il traffico. Sandro Del Fattore (Rifondazione Comunista) e Loredana De Petris (Verdi) hanno sostenuto che adottando le nuove direttive anti-inquinamento, Carraro è venuto meno ai suoi doveri di tutela della salute pubblica e che per questo comportamento si ripromettono di presentare un esposto alla magistratura.

E ancora, Piero Salvagni (Pds) ha criticato i «trucchi» adottati dal Campidoglio per far scendere i dati dello smog. Il provvedimento, ha detto, mira soltanto a ripulire l'aria nella «immediata vicinanza» delle centraline. E ha aggiunto: «Il liceo classico Plauto di Spinaceto è in difficoltà: non può fare lezione per via del traffico veicolare». Piero Rossetti (Pds) ha definito le misure «farsesche e grottesche». Mentre il capogruppo renai Nicolini dopo aver detto che la giunta tenta di espropriare il consiglio dal suo potere di decidere gli indirizzi generali, ha dichiarato: «La rimozione di Russo potrebbe essere in realtà dovuta al fatto che l'ex comandante dei vigili urbani non è stato accomodante nei confronti dell'assessore Meloni nella vicenda degli sparmulati».

Il consigliere verde Athos De Luca ha invece acceso la polemica sugli aumenti delle tariffe dell'Atac. Il sindaco Franco Carraro nella replica ha difeso il suo operato, sostenendo che nella lotta all'inquinamento si scontrano ritardi e contraddizioni obiettive.

Pulizia d'emergenza per Fontana di Trevi



Fontana di Trevi deve già ritoccare il suo maquillage: afflitta da una «peluria» fastidiosa di alghe e dai «graffi» che le monetine, immancabile obolo dei turisti, le procurano sulle superfici. In considerazione dell'urgenza dell'intervento, le pulizie - che vengono eseguite di solito il lunedì e che erano state sospese per quindici giorni - sono state fatte ieri. I numerosi sacchi di monetine sono stati raccolti dagli addetti alle pulizie con la collaborazione dei vigili urbani e quindi consegnati alla Croce Rossa, mentre la vasca è stata spazzolata con energia. È in progetto un impianto di trattamento delle acque, come quello sperimentato nella fontana del Tritone a piazza Barberini, che potrebbe risolvere la maggioranza dei problemi della fontana. L'acqua a circuito chiuso potrebbe essere controllata da un apposito elaboratore in grado di variare il grado di acidità ed eliminare la formazione del calcare con dei reagenti. I lavori per l'impianto sono già stati commissionati a una ditta da settembre, ma non si sa quando verranno ultimati.

Ancora proteste per il campo dei nomadi a «Case rosse»

Raccordo Anulare e Setteville: a gruppi di dieci i manifestanti hanno attraversato le strisce pedonali costringendo gli automobilisti a fermarsi. Mercoledì sera un camionista di 21 anni, Carmine Diana, ha forzato il blocco rischiando di investire alcune persone. Arrestato da una pattuglia della polizia dovrà rispondere di tentativo di omicidio plurimo. Sulle proteste anti-nomadi è intervenuto ieri anche il sindaco Carraro annunciando che si rivolgerà al prefetto «per cercare di arrivare, senza persecuzioni e disagi, ad una soluzione complessiva del problema che provochi il minor trabusto possibile per la città».

Saranno assunti i 75 cassintegrati del servizio affissioni

Stava recandosi al lavoro, presso il policlinico «Gemelli», dove lavora nel reparto di neurochirurgia, quando a cento metri dall'entrata è stato violentemente investito da un camion. Angelo Giacomo Meringolo, un infermiere di 34 anni, è stato scagliato contro un'auto ed è rimasto a terra tramortito. Ci sono voluti venti minuti prima che un'ambulanza uscisse dal cancello per soccorrerlo. Rimasto sotto i ferri per sei ore, adesso l'infermiere è in nanimazione e le sue condizioni restano gravissime.

Investito davanti al Gemelli ma l'ambulanza arriva tardi

Stava recandosi al lavoro, presso il policlinico «Gemelli», dove lavora nel reparto di neurochirurgia, quando a cento metri dall'entrata è stato violentemente investito da un camion. Angelo Giacomo Meringolo, un infermiere di 34 anni, è stato scagliato contro un'auto ed è rimasto a terra tramortito. Ci sono voluti venti minuti prima che un'ambulanza uscisse dal cancello per soccorrerlo. Rimasto sotto i ferri per sei ore, adesso l'infermiere è in nanimazione e le sue condizioni restano gravissime.

Il Tar del Lazio accoglie il ricorso su Sentiero Italia

Il Tar del Lazio ha accolto il ricorso presentato dagli ambientalisti e dall'associazione «Sentiero Italia» per sospendere il contratto affidato dalla Regione alla società «Italeco» per realizzare il tratto laziale del cosiddetto «Sentiero Italia». Si tratta di un percorso naturalistico che attraversa tutto l'Appennino e che la società avrebbe realizzato per sei miliardi di lire. Ovvero con una spesa 20 volte superiore rispetto al progetto originario previsto e ai tratti di sentiero delle altre regioni. La questione era stata oggetto anche di un'interrogazione dei Verdi.

Rientra a casa ma viene scappata e trascinata per le scale

Stava salendo le scale di casa, quando un giovane l'ha raggiunta per strapparle la borsa. La donna, Letizia Urbani di 52 anni, ha cercato di resistere e il teppista ha strattonato la borsa trascinando la donna lungo la rampa delle scale. Riuscito a levarla di mano, si è allontanato in fretta, mentre la donna gridava aiuto. Soccorso da una volante, è stata ricoverata al policlinico «Umberto I» per frattura scomposta e altre ferite con una prognosi di 40 giorni. Il fatto è avvenuto ieri sera verso le nove a via Donati.

ROSSELLA BATTISTI

Sono passati 269 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antilungote e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente.

Partiti al voto/Pds. Chi lascia e chi tenta. Frosinone cerca il «Fiuggi bis» con Giannini

Doppia gara con le «primarie» interne. I candidati li sceglierà la base

CARLO FIORINI

Per conquistare un posto in parlamento, sotto il simbolo della Quercia, i democratici di sinistra dovranno sudare sette camicie. Solo per essere in lista dovranno incontrare il consenso degli iscritti, che nelle prossime settimane saranno chiamati a votare, a scrutinio segreto, una rosa di candidati. Sarà sulla base dei risultati di queste «primarie» che verrà composta la lista. E quindi, l'unica candidatura ufficiale è per ora quella di Achille Occhetto, che sarà il capoluogo. I criteri per la formazione delle liste sono stati illustrati ieri da Antonello Faimoni, segretario regionale, che sui nomi che comporranno la lista non si è

sbottonato. «È proprio la novità di queste primarie che impedisce di fare dei nomi - ha detto -. Una consultazione così vincolante l'abbiamo adottata per percorrere fino in fondo la strada del rinnovamento della politica, per battere le logiche d'apparato». In realtà tra le varie componenti i nomi dei candidati cominciano a circolare e su alcuni c'è già scontro e polemica. Le uniche candidature date per certe sono alcuni nomi che Botteghe oscure propongono alle federazioni del Lazio. Di nuovo c'è quello di Paolo Gaiotti, e la riconferma di Carol Tarantelli e Mariella Gramaglia.

un esperimento politico sulle orme di quello fiuggino. Direttamente da Botteghe Oscure stanno lavorando all'ipotesi di una candidatura trasversale, il nome è quello di Massimo Severo Giannini, che dovrebbe contrastare in un testa a testa il dc Claudio Vitalone, nel collegio elettorale della terra anagniniana per eccellenza. E forse esperimenti simili si terranno in altri collegi.

Tra le regole illustrate da Faimoni c'è quella della non candidatura di chi ha già maturato una candidatura di Goffredo Bettini, ex segretario romano. Tenterà di lasciare il Campidoglio anche Piero Salvagni, per conquistare un seggio al Senato. Ma sul nome di quest'ultimo la componente comunista, di cui fa parte il grande man-

ovatore di Roma Capitale, è spaccata. Il fronte del no pare invece orientato a un accordo con i bassoliniani per sostenere la candidatura dello storico Mario Tronti, che però potrebbe anche non essere in contrapposizione a quella di Salvagni. Al Senato, dal Campidoglio, potrebbe spostarsi anche Franca Frisco e forse sarà candidato alla Camera il consigliere Augusto Battaglia. L'area dei «comunisti democratici» confermerà a Viterbo, per la Camera, Quarto Trabacchini, mentre contesta la candidatura nazionale di Maria Luisa Boccia. L'area riformista punterà invece tutte le sue forze su un'unica candidatura alla Camera, quella dell'ex presidente della Provincia

di Roma Maria Antonietta Sartori. Sfumata per un rifiuto dell'interessato la «candidatura» dell'urbanista Vezio De Lucia, che resterà alla Pisana. Sarà riconfermato alla Camera invece l'urbanista Antonio Cederna. Tra le componenti c'è la tendenza a puntare tutte le energie su un numero molto ristretto di candidati, condendo la lista con nomi di secondissimo piano. Con il rischio, temuto da vertici regionali, di una lista debole e coartata di ferro Antonello Faimoni punta quindi tantissimo sulle «primarie», sperando che dare la parola alla base sconquassi le logiche di corrente e di apparato.



Piero Salvagni



Renato Nicolini

La parola agli studenti: contrari agli aumenti annunciano proteste. E il movimento della Pantera? Quasi dimenticato

«Tasse ingiuste per una Sapienza che scoppia»

«L'aumento delle tasse è ingiusto», «perché pagare visto che i servizi sono carenti?», «la Pantera non è servita a molto». Gli studenti della Sapienza intervengono sull'aumento delle tasse del 50% deciso dal consiglio di amministrazione. I Reds intendono organizzare una contestazione con un fronte più ampio rispetto al movimento di due anni fa. Il Pds: «Più servizi in cambio di tasse più care».

DELIA VACCARELLO

Gli studenti le tasse e la pantera. «Non è giusto pagare tante tasse», «e poi c'è chi non può permetterselo», «perché dovremmo pagare di più? I servizi sono molto carenti», «credo che il movimento della pantera avesse conquistato qualcosa, e invece è tutto come prima». «La pantera era un movimento politico, che non ha coinvolto tutti, la protesta contro le tasse interessa tutti gli studenti». In una «Sapienza»

ancora poco affollata - molti nonono ancora rientrati dopo le feste - matricole e «anziani» si interrogano sul «caro università», l'aumento delle tasse di circa il 50% che scatterà dal prossimo anno secondo quanto stabilito dal consiglio di amministrazione. E fanno i confronti tra la protesta esplosa esattamente due anni fa negli atenei e il subbuglio «nascente» contro i nuovi balzelli. «Sono iscritta al primo anno

di lettere - dice Donatella Miccoli, smettendo un attimo di riasettare i suoi appunti, seduta su un mucchio di libri - quest'anno ho pagato 500.000 lire e l'anno prossimo forse dovrò sborsare il doppio. Vorrei tanto sapere come saranno spesi questi soldi». Le fa eco una sua «collega», iscritta al primo anno di Economia e commercio. «Siamo troppi e i professori, che non sempre fanno lezione, sembrano irraggiungibili», dice Gianna Di Iorio. E la Pantera? Quali erano le aspettative di queste matricole? Pochissime. «Non mi aspettavo quasi nulla, perché anche la protesta degli studenti medi non ha lasciato il segno». «Qualcosa è rimasto - afferma Roberto al secondo anno di Scienze Politiche - l'aula dodici della mia facoltà che rimane a disposizione per le attività degli studenti. Ma io mi aspettavo qualcosa d'altro. Credevo di trovare più voglia di partecipare. Inve-

ce molti pensano solo a studiare, anche perché la facoltà non li aiuta, se non fai uno sforzo non ce la fai». E le tasse? «Almeno ci fossero più biblioteche - aggiunge Roberto - in facoltà ce ne sono tre, soltanto due rimangono aperte il pomeriggio, in pratica c'è posto solo per 150 studenti, e la mattina c'è la corsa per occupare le sedie».

A scandalizzarsi per l'aumento delle tasse è uno studente di Norimberga, che iscritto in Germania a Scienze Politiche sta frequentando due corsi alla Sapienza. «A Norimberga - paghiamo soltanto 20mila lire a semestre, si tratta di un'assicurazione contro eventuali incidenti - dice Peter Huber - Qui invece ho pagato 270.000 lire per frequentare due corsi. Un'enormità».

Tasse ingiuste anche per due «anziani», due studenti al quarto anno di Scienze Politiche. «Un milione per l'università

non lo pagherò mai - dice Alessandro Sbaraglia - E intendo protestare. Penso anche che se la Pantera due anni fa ha coinvolto solo una parte degli studenti, questo è un problema che colpisce tutti». «Speriamo che non ci sia un'altra occupazione - dice Laura Di Maria - due anni fa si è bloccato tutto inutilmente». Contro gli aumenti e contro quella che definiscono una filosofia da università-impresa la Rete degli studenti di sinistra sta organizzando una forma di contestazione che, rispetto alla Pantera, tenderà di coinvolgere un fronte più ampio. Sulla questione è intervenuto anche Gianni Orlandi, responsabile romano per l'università del Pds. «Non siamo contrari agli aumenti, ma vanno esaminati con gli studenti e finalizzati a migliorare i servizi. Certo le nuove entrate non dovranno solo coprire i buchi di una gestione poco accorta».

Anteprima, arte e spettacoli
Appuntamenti per sette giorni

Villa Medici
La pittura cruda di Zoran Music

A PAGINA 26